



Care/i infermiere/i indipendenti, care/i colleghe/i,

I negoziati e le attività dell'ASI e della Task Force in merito all'EMAp sono in pieno svolgimento. Trovate qui gli ultimi aggiornamenti e le risposte alle domande più importanti.

L'argomento EMap è affrontato dai media?

Nella Berner Zeitung del 14.06.2018 e nella Sonntagszeitung del 17.6.18 sono apparse testimonianze di esperte nella cura delle ferite sul tema del finanziamento del materiale di cura, che illustrano la difficile, anzi insostenibile situazione delle infermiere indipendenti. Un articolo è stato pubblicato anche nella Svizzera francese, su 20 minuti. L'intervista a Gérard Villarejo, presidente di Curacasa, su Radio Lac ha creato scompiglio. Inoltre, il 2.7.2018, il Canton Argovia ha tenuto una conferenza stampa chiedendo che le casse malati paghino anche il materiale sanitario utilizzato nel 2018.

- L'ASI ha contattato altri media. Il Beobachter pubblicherà un articolo sull'EMAp e il materiale di cura fra circa 3 settimane.
- Chi vuole rendere pubblica la sua situazione sui media locali, non esiti a farlo! Solo in questo modo possiamo attirare l'attenzione della popolazione sulla situazione e le conseguenze delle sentenze del TAF, aumentando la pressione politica sui responsabili.

Ci sono azioni politiche dell'ASI che trattano l'argomento EMap? Cosa sta facendo l'ASI?

I campi di azione in cui l'ASI, resp. la taskforce, è attualmente operativa sono molto diversi. Le attività sono in pieno svolgimento! Poiché anche altri fornitori di servizi sono interessati dalla nuova giurisprudenza, è importante sfruttare le sinergie: un approccio comune è estremamente importante!

- Vari politici cantonali e federali hanno presentato proposte. Queste saranno seguite dall'ASI.
- Le risposte alle domande dei politici sono in sospenso e saranno comunicate alle infermiere indipendenti il prima possibile.
- È in programma un altro appuntamento con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).
- Insieme agli altri fornitori di prestazioni, l'ASI si è rivolta al Consigliere federale Berset.
- Tarifsuisse ha disdetto le convenzioni amministrative con l'ASI e con l'associazione Spitex per il 31.12.2018.

L'obiettivo delle trattative contrattuali è che i nuovi contratti entrino in vigore il 01.01.2019. Anche Assura ha disdetto il suo contratto amministrativo, ma si attiene alle direttive della convenzione di tarifsuisse. Ciò che questo significa per le infermiere indipendenti e la relativa applicazione saranno comunicati quanto prima.

Posso fatturare il materiale al cliente?

Il paziente / cliente è soggetto a protezione tariffaria (art.44 LAMal). Pertanto, l'infermiera non può addebitare al paziente / cliente alcun materiale per la cura.

- Se il paziente / cliente si procura in farmacia il materiale utilizzato dall'infermiera indipendente a domicilio, è possibile che il paziente / cliente non riceva alcun rimborso dalla cassa malati.
- Se il materiale viene ordinato e consegnato direttamente al paziente / cliente tramite una ditta (ad es. Publicare), valgono le stesse condizioni.

Unica eccezione: la cassa malati rimborsa unicamente il materiale utilizzato dallo stesso paziente/cliente (o da familiari).

Nonostante la protezione tariffaria, esiste la possibilità di fatturare al paziente/cliente il materiale di cura?

Dopo i chiarimenti da parte dell'ASI, è possibile fatturare il materiale di cura in base al sistema del terzo garante. Ciò significa che il paziente / cliente coprirà i costi del materiale di cura in una prima fase, ma riceve dal fornitore di prestazioni un formulario per il rimborso, con il quale il paziente recupera le spese per il materiale dal finanziatore residuo (cantone o comune).

In questo caso l'infermiera indipendente ha l'obbligo di informare anticipatamente il paziente/ cliente!

- Fatturazione del materiale di cura con formulario per il rimborso
- Dichiarazione di esenzione scritta del cliente al diritto di rimborso dei costi del materiale di cura.

L'ASI è in contatto con VeruA per integrare tale formulario per il rimborso nel sistema.

Posso fatturare il materiale per le cure al cantone?

Secondo il TAF e l'UFSP il cantone è soggetto al finanziamento residuo. Tuttavia, il presupposto per l'assunzione dei costi è la creazione di una base legale. Dopo le prime trattative con i cantoni, la maggior parte delle reazioni è stata negativa. C'è quindi un vuoto giuridico. Le sezioni sono invitate a contattare i dipartimenti della salute e della previdenza e a far progredire i negoziati.

- Fatturazione del materiale di cura al paziente secondo il sistema del terzo garante. L'ASI ha contattato VeruA per integrare una ricevuta di rimborso per i contribuenti dei cantoni e dei comuni; questo sarà disponibile nel luglio 2018.

Gli altri fornitori devono essere contattati per introdurre questa procedura.

Come fare se il cantone/comune non vuole pagare la fattura del materiale per le cure?

Le risposte negative di un cantone e di un comune devono essere segnalate alla sezione e all'ASI (ruth.hostettler@sbk-asi.ch)

E' possibile fare ricorso (presso il Tribunale amministrativo /Tribunale della assicurazioni).

Sono un punto di consegna del materiale per la cura e ho bisogno di un permesso?

Secondo l'articolo 55 della OAMal si applica quanto segue:

«Chiunque è autorizzato in virtù del diritto cantonale e stipula con un assicuratore-malattie un contratto di consegna di mezzi e d'apparecchi diagnostici o terapeutici, può esercitare a carico di questo assicuratore.»

- Ciò significa che la disposizione per il permesso di esercizio nel rispettivo Cantone è significativa per la fatturazione del materiale di cura per l'auto-applicazione.
- L'EMAp con prescrizione medica non può essere addebitato più del prezzo massimo di compensazione meno il 15%. La fatturazione deve essere dettagliata e comprendere il numero dell'articolo nell'ENAp.

Posso ancora ottenere il materiale di cura necessario da aziende come Publicare e come si presenta la fatturazione?

Il materiale per la cura deve e può continuare ad essere ordinato e acquistato attraverso i vari dispensari. Per la fatturazione, le aziende stanno lavorando per sviluppare soluzioni per i fornitori di prestazioni.

- Formolari di rimborso per cantone e comuni
- Rimborso al cliente per EMap in caso di autoapplicazione

L'ASI punta su una soluzione chiara e trasparente nella condivisione dei costi dei fornitori. La situazione è diversa con le farmacie: se il materiale per le cure viene acquistato direttamente in farmacia, è possibile che la consegna avvenga solo dietro pagamento in contanti.

- In questo caso, l'infermiera indipendente deve presentare la fattura al cantone.
- Se il paziente/cliente ritira personalmente il materiale, il rimborso deve essere richiesto alla cassa malati; in caso di rifiuto, inoltrare la fattura al cantone/al comune.

La cassa malati può pretendere il rimborso del materiale per la cura da parte mia?

In linea di principio, questa procedura è aperta agli assicuratori. Il periodo di rimborso scade un anno dopo la sentenza del TAF, ossia il 6 settembre 2018. Le richieste di rimborso devono essere documentate in dettaglio. (Ma le prossime fatture devono essere addebitate al debitore!)

- La HSK ha annunciato ufficialmente all'ASI che rinuncerà a richieste di risarcimento nei confronti delle infermiere indipendenti
- L'ASI spera che altre casse malati seguiranno questo esempio

Cosa devo fare se, al momento della registrazione per un nuovo paziente / cliente, so che devo usare materiale per le cure costoso?

L'esperienza ha mostrato che è possibile richiedere garanzie di presa a carico dei costi alle casse malati (o al massimo al cantone /al comune).

- Modello di lettera per una garanzia di presa a carico dei costi

Come informare il paziente/cliente sulle decisioni del TAF, le sue conseguenze e l'eventuale rifiuto di presa a carico delle cure?

Chi per motivi finanziari non si senta in grado di affrontare o continuare una situazione di cura ha la possibilità di utilizzare uno di questi modelli:

- Modelli di lettera per un cliente

PS: Nell'ambito della procedura di consultazione sulla valutazione del finanziamento delle cure, il Consiglio federale propone, tra l'altro, una riduzione del 3,6% del contributo degli assicuratori all'assistenza e alle cure domiciliari. L'ASI ha aspramente criticato questa proposta in un comunicato stampa.

Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI - SBK

Choisystrasse 1, 3008 Berna, Telefono: 031 388 36 36, Fax: 031 388 36 35

info@sbk-asi.ch - <https://www.sbk.ch/fr.html>

ALLEGATI:

- [Modello di lettera per una garanzia di presa a carico dei costi](#)
- [Modello di lettera per un cliente](#)
- [Formulari di rimborso per cantone e comune](#)